Endometriosi e sintomi premenopausali: fondamentale una visione clinica d'insieme

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

La risposta in sintesi

Gentile amica, il suo problema è purtroppo molto diffuso: quando una donna ha cicli abbondanti e dolorosi, il sospetto di endometriosi dovrebbe essere formulato fin dai primi cicli, non dopo 30 anni! L'omissione diagnostica è evidente e grave. Ciò premesso, cerchiamo di inquadrare correttamente i sintomi diversi di cui lei soffre per formulare una strategia di cura ben strutturata ed efficace.

In questo video illustro:

- perché, alla sua età, l'ansia, l'insonnia e le tachicardie notturne possono essere le prime avvisaglie della menopausa, che comporta la progressiva sregolazione dei dipartimenti cerebrali deputati al controllo delle funzioni neurovegetative ed emotive;
- come, in parallelo, la persistenza dei flussi emorragici raddoppi il rischio di stanchezza cronica, depressione e disturbi cognitivi;
- i dosaggi ormonali da fare prima di qualsiasi terapia: ormone follicolo-stimolante (FSH), ormone luteo-stimolante (LH), estradiolo, testosterone e DHEA;
- come il dispositivo intrauterino (IUD) al levonorgestrel consenta di controllare bene la proliferazione dell'endometrio e i sintomi dell'endometriosi;
- che cosa dicono gli studi più recenti sulla potenziale durata dello IUD in questa fascia di età;
- come attenuare l'ansia e le tachicardie notturne, nel caso in cui i dosaggi ormonali confermino l'imminenza di un esaurimento ovarico precoce.

Realizzazione tecnica di **Monica Sansone**

© 2023 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org